

COS'È L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO?

Il termine cooperative learning, letteralmente "apprendimento cooperativo", è una metodologia di insegnamento che si realizza attraverso, appunto, la **cooperazione degli studenti**. Nel dettaglio si tratta di un metodo didattico che consiste nella suddivisione degli alunni in piccoli gruppi e il raggiungimento di un obiettivo comune. Nel portare a termine l'obiettivo, si favorisce l'**apprendimento degli studenti attraverso l'aiuto reciproco**, il quale porta ad un miglioramento personale e ad un maggiore capacità di collaborazione tra gli alunni. In questo cornice l'insegnante assume un ruolo di moderatore ed organizzatore delle attività, stimola l'impegno di ognuno e favorisce una buona armonia all'interno del gruppo di studenti. Per quanto riguarda gli obiettivi stabiliti egli fa in modo che vengano conseguiti attraverso una **condivisione di conoscenze e abilità** da parte di tutti e tramite lo sviluppo di una buona capacità di risoluzione dei problemi (**problem solving**).

NASCITA DEL COOPERATIVE LEARNING

Si comincia a parlare di apprendimento cooperativo già a fine 1700, ma è nei primi anni del 1900, e soprattutto negli Stati Uniti, che si sviluppa la **metodologia sui gruppi e la cooperazione** grazie a importanti studiosi in ambito pedagogico-psicologico come John Dewey, Jean Piaget e Lev Vygotsky. A cominciare dagli anni '60 molti ricercatori approfondiranno gli studi per sviluppare il cooperative learning. In particolare ricordiamo i fratelli **Johnson e Johnson**, che avviarono un importante progetto presso l'Università del Minnesota e, per quanto riguarda il nostro Paese, **Mario Comoglio**, docente all'Università salesiana di Roma. Tutti erano d'accordo sul fatto che il lavoro di gruppo, attraverso la cooperazione e condivisione, portasse ad un **miglioramento personale ma anche della società** stessa.

APPLICARE E ORGANIZZARE IL COOPERATIVE LEARNING A SCUOLA

Esistono due tipologie di cooperative learning: formale e informale. Per la definizione delle due modalità ci appoggiamo a *Wikipedia* e a quanto riportato alla voce **Apprendimento cooperativo**:

- **Formale**: si presta all'insegnamento di contenuti ed abilità fra i più svariati e si basa su strutture concettuali esistenti che vengono integrate dagli studenti grazie ad un lavoro attivo di ricerca e di sintesi che può protrarsi da un tempo minimo di una lezione ad un massimo di alcune settimane.
- **Informale**: in genere si crea all'interno di una singola lezione e si utilizza per cercare di stimolare la curiosità dei ragazzi attivando un processo cognitivo che permetta loro di creare una condizione utile e favorevole all'apprendimento ed allo sviluppo degli argomenti che verranno immediatamente ampliati ed approfonditi durante la lezione stessa. Una versione di **CL informale** è la coppia che ragiona insieme (**think-pair-share**). In questo caso il docente prima chiede a ciascuno studente di formulare singolarmente la risposta, poi di unirsi in coppie e elaborare una sola, a partire dalle due risposte già date individualmente. Infine il docente invita alcuni studenti, appartenenti a coppie diverse, ad esporre la risposta.

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE NEL COOPERATIVE LEARNING

Il docente ha un ruolo decisivo per la buona riuscita dell'apprendimento cooperativo. Egli diventa un **facilitatore dell'apprendimento**, una guida che supporta e favorisce l'attività del gruppo. Nel cooperative learning l'insegnante dovrà:

- stabilire obiettivi da raggiungere e compiti da eseguire
- organizzare il lavoro (formare i gruppi, strutturare l'aula, assegnare ruoli e indicare i materiali da utilizzare)
- valutare il lavoro del gruppo e dei singoli (attraverso il *monitoring* e il *processing*)

Durante l'apprendimento cooperativo il docente svolge un'attività di **monitoraggio** per ogni gruppo e si assicura che ognuno di questi comprenda correttamente i risultati da raggiungere. Con il monitoring, il docente valuta l'apprendimento degli studenti durante i lavori, prestando particolare attenzione alle interazioni tra i membri del gruppo e alle strategie usate per la risoluzione dei problemi. A fine lavoro il docente valuterà il lavoro svolto dai gruppi e favorirà anche l'**autovalutazione** del singolo gruppo.

ELEMENTE CHE COSTITUISCONO IL COOPERATIVE LEARNING

Esistono diversi aspetti che caratterizzano il cooperative learning. Vediamo quali sono:

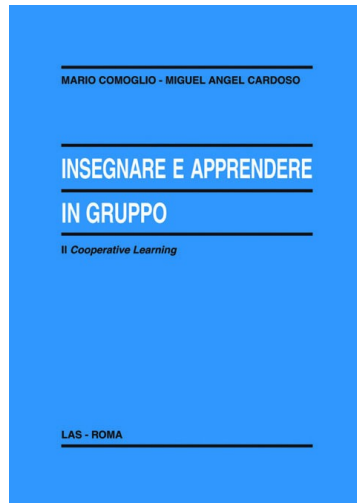
1. L'**interdipendenza positiva**: gli studenti si impegnano per migliorare il rendimento di ciascun membro del gruppo poiché il singolo non può raggiungere i propri obiettivi senza il gruppo e viceversa.
2. La **responsabilità individuale e di gruppo**: il gruppo è responsabile del raggiungimento dei suoi obiettivi ed ogni membro è responsabile del contributo apportato.
3. L'**interazione costruttiva**: gli studenti devono relazionarsi e partecipare attivamente per il raggiungimento dell'obiettivo, attraverso fiducia reciproca e l'impegno comune.
4. L'attuazione di **abilità sociali** necessarie nei rapporti interpersonali all'interno del piccolo gruppo gli studenti si impegnano nei vari ruoli richiesti dal lavoro e nella creazione di un clima di collaborazione e fiducia reciproca.
5. La **valutazione di gruppo**: il gruppo valuta i propri risultati e il proprio modo di lavorare e si pone obiettivi per il miglioramento.

I VANTAGGI DEL COOPERATIVE LEARNING

Quali sono i vantaggi che si possono ottenere attraverso l'utilizzo della cooperative learning? Rispetto all'insegnamento tradizionale, il cooperative learning presenta i seguenti vantaggi:

- **Migliori risultati degli studenti**: tutti gli studenti lavorano di più e con risultati migliori, sviluppano maggiori capacità di ragionamento e di pensiero critico.
- **Relazioni più positive tra gli studenti**: gli studenti comprendono l'importanza dell'apporto del singolo per il raggiungimento dell'obiettivo e sviluppano pertanto il rispetto reciproco e lo spirito di squadra.
- **Maggiore benessere psicologico**: gli studenti sviluppano un maggiore senso di autostima, sopportano meglio le difficoltà e lo stress.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE



- Spencer Kagan, *L'apprendimento cooperativo: l'approccio strutturale*, Edizioni Lavoro, Roma 2000.
- Mario Comoglio, *Insegnare e apprendere in gruppo*, LAS, Roma 1996.
- Mario Comoglio, *Educare insegnando*, LAS, Roma 1999.
- Mario Comoglio, *Insegnare ed apprendere*, Fabbri Editore 2004.
- Cacciamani, S. e Giannandrea, L., *La classe come comunità di apprendimento*, Carocci Roma 2004.
- Cohen, E.G., *Organizzare i gruppi cooperativi. Ruoli, funzioni, attività*, Trento, Erickson 1999.
- Johnson D. Johnson, R e Holubec, E., *Apprendimento Cooperativo in classe*, Erickson Trento 1996.
- Sharan Y. Sharan S., *Gli alunni fanno ricerca*, Erickson Trento 1998.
- Sergiovanni, T., *Costruire comunità nelle scuole*, LAS Roma 2000.